

“Lacrime di sabbia” su El Alamein

Fiorenzuola, presentato il cortometraggio sul viaggio della memoria compiuto dai parà piacentini per la posa dei cippi nel deserto. «Valore da non scordare»

FIORENZUOLA - A settant'anni dalla battaglia di El Alamein - che lasciò sul campo cinquantamila valorosi soldati italiani - la sezione piacentina dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia (Anpdi) ha presentato un cortometraggio di alto impatto emotivo dal titolo *Lacrime di sabbia*, firmato da Valter Siroi e Francesca Rizzi. Vi si racconta il viaggio di memoria compiuto nel marzo scorso dai parà piacentini nel corso della cosiddetta dodicesima missione, per posare i cippi commemorativi sul fronte di guerra in cui persero la vita i commilitoni della Folgore. Un ampio progetto di livello nazionale per creare un parco tematico, a cui i nostri militari hanno dato un forte contributo (18 cippi collocati sui 50 sinora presenti).

Gremita la sala del cinema Capitol per il debutto del film, presentato da Antonio Cardinali, presidente della sezione dell'Anpdi di Piacenza, Paolo Ascagni dell'associazione "QuEm quantelemon", e lo storico Alfio Caruso, allievo del grande Indro Montanelli, scrittore di numerosi romanzi storici, autore tra gli altri del libro *L'onore d'Italia*, dedicato proprio alla tragedia di El Alamein.

«Tragedia che dimostrò il valore dei nostri soldati - ha spiegato Caruso - Possiamo dire che la resistenza mostrata dai nostri uomini a Cefalù, dai nostri soldati in Russia e qui ad El Alamein, nella sabbia del deserto durante la seconda guerra mondiale, furono davvero i momenti fondativi dell'Italia che rinacque dalla guerra». Caruso definisce sfortunata la generazione dei ragazzi che nacquero tra il 1909 e il 1922 e che ricevettero la cartolina precetto dallo Stato. «Erano cresciuti

I parà Marco Gruppi, Fabrizio Devoti e Stefano Burgazzi. Sindaci tra il pubblico (foto Lunardini)



nel mito della patria e per la patria erano pronti a combattere. Il fascismo, però, trascinò l'Italia in una guerra senza armamenti, con equipaggiamenti insufficienti, con operazioni scriteriate ideate da Mussolini». Oltre che sfortunata, quella generazione è stata anche dimenticata, «perché la storiografia e la memoria collettiva l'hanno misconosciuta. Per tirarsi fuori dalla guerra, i nostri ragazzi non lasciarono

le armi, ma misero la propria faccia. E il proprio corpo».

Per ricordare i caduti italiani di El Alamein, come è noto, il militare e architetto Paolo Caccia Dominioni una volta finita la guerra riuscì a costruire un sacrario, tumulando cinquemila italiani ritrovati nelle sabbie del deserto. La maggior parte di loro, però, rimase dispersa. Ecco dunque un altro segno di memoria: quello dei cippi commemorativi che l'as-

sociazione nazionale paracadutisti ha voluto collocare in pieno deserto, in collaborazione con la facoltà di Geografia dell'università di Padova, che si è occupata della refertazione tecnica e geografica. Dal 29 marzo al 1° aprile di quest'anno, quindici paracadutisti piacentini hanno compiuto questa missione nel deserto egiziano. Sono loro i protagonisti di *Lacrime di sabbia*. Tra di loro Valter Siroi, che ha eseguito tutte le riprese e composto una commossa poesia, che ha ispirato la regista Francesca Rizzi nella realizzazione del cortometraggio. Ne è uscito un diario di emozioni, un monito alla collettività per sostenere i valori dell'onore, dell'umanità e della memoria.

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA - La presentazione del filmato, 2 cd Emozione al Capitol: in sala autorità, regista e i protagonisti

FIORENZUOLA - (dm) Parterre d'eccezione per la presentazione di *Lacrime di sabbia*. Al cinema Capitol di Fiorenzuola presenti i sindaci di Caorso Fabio Callori, di Vernasca Gianluigi Molinari, di Castellarquato Ivano Rocchetta, di Cortemaggiore Gabriele Girometta (con l'assessore Fabrizio Devoti che è anche un parà), la vicesindaco di Cadeo Marica Toma, l'assessore di Fiorenzuola Augusto Bottioni, l'assessore provinciale Massimiliano Dosi, il presidente provinciale combattenti reduci il generale Raffaele Campus, l'arch. Paolo Orsi presidente del Rotary. Numerose le associazioni: l'associazione nazionale Carabinieri e l'associazione

ne Aeronautica militare di Luggano, l'associazione Mission di Padre Damiano, Anglad dei genitori della comunità di San Patrignano, Falconieri di Como, Amici del Cane e Coro Folk di Fiorenzuola.

Presente anche lo staff che ha realizzato il cortometraggio: la regista Francesca Rizzi, l'autore delle immagini Valter Siroi, gli interpreti (parà) Luca Conforti, Antonio Cardanali, Francesco Pulì, Guerriero Dovani, Gianfranco Lavelli, Walter Magnani, Emanuele Solari, Vincenzo Spadavecchia e Claudio Cardinali che è presidente della sezione piacentina dell'associazione nazionale paracadutisti. Delle ricerche storiche per il film si è occupa-

ta Cinzia Paraboschi (della coop Galassia Gutenberg che ha messo a disposizione il cinema gratuitamente). Il direttore della fotografia è Claudio Braghieri che ha lavorato con Eugenio Quartieri e Claudio Rancati. Tecnici audio Stefano Righi e Mauro Cella. L'oggettistica militare è di Luigi Sirocchi. Aiuto regia Monica Costa. Il cd prodotto per il progetto El Alamein si compone di due film: il primo, della durata di una decina di minuti, consiste in una parte più documentaristica che registra la dodicesima missione dei nostri parà per la posa dei cippi commemorativi nel deserto egiziano. La seconda è un vero e proprio cortometraggio a soggetto (durata venti minuti) in cui in modo poetico, usando l'immagine della sabbia, si racconta il percorso interiore dei nostri militari nei luoghi della tragedia.

S. PIETRO IN CERRO - Numerose iniziative Dal consiglio comunale un contributo a favore dei terremotati modenesi

SAN PIETRO IN CERRO - Il cuore di San Pietro in Cerro batte forte per i terremotati modenesi. Oltre ad aver ospitato venerdì sera, nella splendida cornice del castello, la serata benefica promossa dal Fondo italiano per l'ambiente (Fai) (ne riferiamo a parte a pagina 11 del giornale), il piccolo centro della Bassa piacentina ha promosso altre iniziative per dare un sostegno concreto alle popolazioni profondamente colpite dal sisma dello scorso 20 maggio.

La prima è collegata all'evento del Fai e vede protagonista il consiglio comunale di San Pietro in Cerro. Nell'ultima seduta, infatti, il consigliere di opposizione Lauretta Bori ha proposto ai colleghi della maggioranza di donare un contributo da devolvere, attraverso il Fai, al Comune di Finale Emilia per la ricostruzione della torre dell'orologio, uno dei simboli del terremoto che ha colpito la pianura modenese. La proposta è stata accolta all'unanimità e così il contributo volontario si è tradotto in realtà. Nei giorni scorsi, Finale Emilia è stato al centro di un altro gesto di solidarietà proveniente sempre dal territorio piacentino, con il mosaico realizzato dai fratelli Antonio e Giancarlo Santi di Castelnuovo Fogliani, raffigurante la torre dell'orologio e donato all'Amministrazione comunale della

cittadina della Bassa modenese.

Quella promossa dal consiglio comunale di San Pietro in Cerro non è l'unica iniziativa in cantiere nel piccolo centro della Bassa, perché l'Amministrazione comunale (guidata dal sindaco Irina Ciammaichella) si sta attivando anche attraverso i canali istituzionali per aiutare ulteriormente i Comuni modenesi attraverso un'azione di concerto con le associazioni presenti sul territorio sanpietrino. Sono in corso, infatti, i contatti con i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma per poi decidere dove convogliare il gesto benefico e definirlo nei dettagli. In questo caso, non è da escludere che si tratti di un gesto concreto (per esempio mezzi o apparecchiature).

Insomma, anche un paese piccolo come San Pietro (che conta meno di mille abitanti) può avere un cuore grande e aiutare chi ne ha davvero bisogno. Piccoli, ma significativi gesti, una mano tesa per un faticoso e graduale ritorno alla normalità che in quelle zone rappresenta una necessità da affrontare e conquistare con operosità e coraggio giorno dopo giorno. Tutta Italia si è mobilitata in questa direzione e anche il cuore dei piacentini (tante, infatti, sono le iniziative partite dalla nostra città e dalla provincia) sta dando il suo contributo.

Luca Ziliani

VERSO LE ELEZIONI

“Castelvetro per te” Domani sera incontro sullo sport

CASTELVETRO - (l.z.) Si aprirà domani il ciclo di incontri promosso dalla lista civica “Castelvetro per te” in vista delle elezioni comunali del prossimo anno. Il percorso, denominato “Persone, idee e futuro”, inizierà alle 21 nella sala Locatelli della biblioteca comunale, dove si parlerà di “Impianti sportivi a servizio di cittadini e società sportive”. L'incontro è aperto a tutti.

OGGI A CAORSO

Polenta e ciccioli servite dagli alpini in viale Martiri

CAORSO - (vp) Appuntamento oggi pomeriggio dalle 14.30 con la sezione Alpini di Caorso. Il gruppo guidato da Silvano Pagani sarà presente in viale Martiri della Libertà per servire polenta e ciccioli. Il momento curato dalle “pennere” festeggia l'ingresso nella stagione autunnale e celebra un cibo simbolo della tradizione del nord Italia che è stata per lunghi anni il sostituto del pane.

Elementari, frutta al posto della merendina nella pausa

Castelvetro, il progetto prende il via domani

CASTELVETRO - Frutta all'intervallo al posto delle merendine, lunedì si parte. A confermarlo ci pensano le parole dell'assessore alla Scuola di Castelvetro Andrea Maffini, che annuncia la partenza del progetto (rivolto alle scuole elementari castelvetresi) promosso dall'Amministrazione comunale e dalla scuola. L'iniziativa era stata presentata prima dell'estate e nei giorni scorsi è stata organizzata una riunione con i genitori per mettere a punto gli ultimi dettagli operativi dopo aver illustrato le finalità del progetto.

«L'incontro - afferma Maffini - è stato positivo e ha visto la partecipazione di circa 70 genitori; la stragrande maggioranza di loro è d'accordo sul progetto e quindi siamo pronti a partire con questa iniziativa di educazione alimentare». Che a Castelvetro non è una novità assoluta, come conferma lo stesso assessore comunale alla scuola. «L'abitudine di mangiare frutta all'intervallo è già consolidata all'asilo nido e alla materna; inoltre, l'abbiamo proposta per tutta la durata del centro estivo».



L'assessore Andrea Maffini

La frutta verrà somministrata all'intervallo ed è una sorta di anticipazione del menu del quale i bambini fruiscono a pranzo nella mensa scolastica. «Il perché di questa iniziativa - spiega Maffini - parte da una considerazione: se alle 11 un bambino mangia panini, focacce e cose simili, poi consuma solo in minima parte il pasto del servizio mensa e spesso non mangia la frutta, somministrata a fine pranzo. Oltre a un vantaggio nutrizionale, si ridurranno anche gli sprechi».

Luca Ziliani

Vernasca celebra i sapori dell'autunno Targa alla storica negoziante del paese

VERNASCA - Sembrava di essere tornati indietro nel tempo, la scorsa settimana, fra donne vestite a festa con gli abiti della tradizione, un'esposizione di trattori e vecchie macchine da lavoro, mestieri antichi. Questo l'ambiente ricreato a Vernasca in occasione dell'annuale Festa del bosco. Un momento molto sentito dalla comunità vernaschina, non soltanto dai più anziani. Sono stati infatti i giovani, affiancati dai più esperti membri della Pro loco, ad intervenire per dare nuova vita ad una ricorrenza che sembrava aver perso attrattiva.

Fra una castagna e l'altra, aggirandosi nella piazza si potevano apprezzare folclori del passato, rispolverati ad hoc per l'occasione. Basti pensare alla celebre



VERNASCA - La pigiatura dell'uva come una volta. A sinistra, il sindaco alla festa per consegnare i premi

“scartusà” della melica, eseguita liberando la pannocchia del proprio involucro. O ancora la pigiatura dell'uva con i piedi, accompagnata dal canto di antichi stornelli. Accanto a questi anche un variopinto mercatino con pro-

dotti della terra, dolciumi, ma anche filati di lana e cestini in vimini. Gli organizzatori però hanno pensato ai più piccoli: per loro si è deciso di proporre giochi popolari, tra cui il tiro alla fune e la corsa con i sacchi. Il pranzo in



piazza è stato seguito da un intervento della presidente della Pro loco, Marisella Loffi, e del sindaco di Vernasca, Gianluigi Molinari. I due hanno premiato i vincitori del concorso “Vetrina a tema”, il cui soggetto tematico era il bosco. Primo classificato il panificio di Riccarda Bussandri, la cui vetrina cercava di ricreare le cantine di una volta. Secondo premio per “Acconciature Silvia”, che ha riproposto la fiaba di Cappuccetto rosso. Terzo posto pari merito per gli altri partecipanti: la cartoleria di Paola Battaglia, l'ortofrutta di Luisella Gagliacci e la ferramenta di Francesco Rigolli. Un momento speciale è stato poi quello della consegna di una targa all'ortofrutta di Pierina Ferretti che, dopo 50 anni di attività, ha deciso di ritirarsi.

Marcella Franzini

San Pietro

Cibo e prevenzione tumori: a Lumen oggi conferenza con il prof. Franco Berrino

SAN PIETRO - (f. lun.) In occasione della giornata mondiale dell'alimentazione indetta dalla Fao, oggi pomeriggio, alle 15.30 presso l'associazione per la medicina naturale Lumen in via Polignano 5, si terrà una conferenza gratuita con Franco Berrino dal titolo “Il cibo dell'uomo”, dedicata alla prevenzione dei tumori attraverso alimentazione e sani stili di vita. Durante l'incontro si approfondiranno stili di vita e alimentari adatti alla salute dell'uomo e dell'ambiente. L'alimenta-

zione consigliata dal World Cancer Research Found consiglia una alimentazione il più possibile vegetariana e integrale. A parlare di questo o altro ci sarà il prof. Franco Berrino, epidemiologo del dipartimento di medicina preventiva e predittiva dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano. Berrino incontrerà le donne del progetto di ricerca Diana 5, coordinato dalla Fondazione Irccs Istituto nazionale dei tumori e dall'Istituto Europeo di Oncologia (IEO).